A PICK GALLERY

ETHICHETTE - Ideogrammi tessili

Maria Antonela Bresug

Inaugurazione martedì 6 maggio 2025, ore 19
06.05.25 - 31.05.25

A PICK GALLERY presenta martedì **6 maggio** alle ore 19, in via Bernardino Galliari 15/C, la mostra personale di **Maria Antonela Bresug** *ETHICHETTE - Ideogrammi tessili*, a cura di Emanuela Romano e Ghëddo.
L'artista, nata in Romania nel 2000 e cresciuta in Italia, presenta un ciclo di opere inedite che intrecciano le sue radici culturali con la ricerca tessile, in un progetto che nasce da anni di studio e sperimentazione.

Attraverso l'uso esclusivo di materiali di recupero, pigmenti naturali e antiche tecniche di tintura, Bresug trasforma i simboli industriali legati alla produzione e alla cura dei tessuti in un nuovo linguaggio visivo ed emozionale. Il cuore della mostra è infatti un'indagine poetica sul sistema internazionale di etichettatura dei tessuti — un glossario di icone che, pur presenti nella nostra quotidianità, restano spesso invisibili. Questi segni, nella loro ripetizione e decodificazione, si trasformano in ideogrammi universali capaci di raccontare storie collettive e personali, evocando tradizioni, memoria e attenzione ambientale.

Con *ETHICHETTE*, Maria Antonela Bresug propone un viaggio tra arte, sostenibilità e tecnologia, dando vita a una narrazione che esplora il valore della cura e la possibilità di instaurare una relazione affettiva con gli oggetti che ci circondano. I tessuti e le etichette si fanno così materia preziosa da indagare, preservare ed elogiare.

Il progetto si inserisce all'interno di una riflessione più ampia che caratterizza tutta la ricerca dell'artista: come cambia il processo creativo nell'epoca della rivoluzione digitale? Quali nuove forme di dialogo possono nascere tra arte, scienza e cambiamento climatico? In un'epoca segnata dalla frammentazione storica e dall'avanzata della tecnologia, Bresug abbraccia la duplicità tra mondo fisico e mondo digitale come due facce della stessa medaglia, senza contrapporli, ma promuovendone un incontro fertile.

Dopo la laurea in Nuove Tecnologie dell'Arte con una tesi dedicata all'incontro tra big data e arte tessile, e il progetto *Polyestere*, in cui rifletteva sull'inquinamento da microplastiche e sull'importanza della cura dei tessuti, Bresug continua il suo percorso con *ETHICHETTE*: un manifesto visivo che esprime l'urgenza di un'arte etica, capace di trasformare materiali marginali in simboli di resistenza, memoria e rigenerazione. Maria Antonela Bresug porta avanti un impegno concreto nella promozione della moda sostenibile e degli antichi saperi tessili, ampliando il suo orizzonte di ricerca attraverso percorsi formativi nel campo della moda circolare e della cultural sustainability. Lavora con Atelier Riforma – Tecnologia per la moda circolare.

Attraverso le opere di *ETHICHETTE*, l'artista invita a una lettura nuova e più consapevole della nostra relazione con gli oggetti, un invito a rallentare, osservare, preservare.
La mostra si svolge nell'ambito di *Il futuro è una schiuma cosmica*, terza edizione del bando TO.BE dedicato alla crescita professionale di artisti emergenti, che stanno completando o che hanno terminato la loro formazione.

Nel contesto di Exposed – Torino Photo Festival, TAG Torino Art Galleries propone il consueto appuntamento con **TAG Art Night** sabato **10 maggio dalle 18 alle 23** e a colazione **TAG Art Breakfast**, nei giorni **9-10-11 maggio dalle ore 10 alle ore 12**. In questa occasione A PICK GALLERY offrirà al suo pubblico i prodotti dell'azienda **Lolli Liquori** per una colazione speciale e del tutto inconsueta.

La mostra sarà visitabile fino al 31 maggio 2025.

BIO

Maria Antonela Bresug nata nel 2000 in Romania e cresciuta in Italia, è un'artista versatile con una profonda connessione alle sue radici culturali. Fin da giovane, ha coltivato una passione per le arti, in particolare per il teatro e la sartoria. Il suo percorso di performer vede la luce a Mantova con Teatro Magro e matura a Torino, con gli studi all'Accademia Albertina e la collaborazione con Teatro Selvatico, dove si occupa di teatro natura, organizzazione di eventi e gestione delle politiche di sostenibilità dell'associazione. Nel 2023 consegue la laurea in Nuove Tecnologie dell'Arte con una tesi intitolata "Coltivare l'opera", che mira a creare un dialogo tra big data e arte tessile, mettendo in campo una sperimentazione artistica che affonda le sue radici nel Dadaismo, per attraversare la Data Visualization, approdando all'Arte Generativa, "con un occhio attento alla sostenibilità ambientale". Conclusi gli studi in Accademia, inizia a frequentare un master in Data Analyst, approfondendo la sua ricerca artistica che si concentra, ad oggi, sulla Textile Art. Nel 2024 fonda Batik Collective, la cui missione è la divulgazione della moda sostenibile e degli antichi saperi tessili. Da febbraio 2025 continua i suoi studi con un secondo master in Moda Circolare, per concentrare la sua ricerca sulla fashion e cultural sustainability.